

Fabio Maniscalco (Napoli– 01 Agosto 1965; 01 Febbraio 2008)

Direttore dell'Osservatorio per la Protezione del patrimonio culturale nelle aree di crisi, dal 1999 è stato professore di "Storia e protezione del Patrimonio culturale" dell'Università "L'Orientale" di Napoli.

Dal 2002 docente e membro del Comitato Scientifico Post-laurea in "Restauro dei manufatti archeologici allo stato di rudere" - presso la Facoltà di Architettura dell'Università di Firenze. Dal 2006 ha diretto Corsi di "Protezione del patrimonio culturale" (OPBC in collaborazione con università internazionali e centri di ricerca); è stato professore di "Clear Fame" di "Salvaguardia, conservazione e valorizzazione dei Beni archeologici e culturali" presso l'Istituto di Archeologia dell'Accademia delle Scienze dell'Albania.

Fabio Maniscalco ha diretto numerosi progetti e / o attività in materia di protezione delle eredità culturali in aree di guerra in Bosnia-Erzegovina, Albania, Kosovo, Afghanistan, Medio Oriente, Algeria e Africa occidentale.

Ha fondato e diretto unità militari, per la protezione delle Patrimonio culturale, durante le missioni di pace "I.FOR" e "S.FOR" in Bosnia-Erzegovina (1995-1996) e ALBA in Albania (1997).E 'stato vicepresidente del "Comitato Italiano dello Schermo Blu"; inoltre è membro dei comitati scientifici "Salva i Monasteri del Kosovo" (Ministero per i Beni Culturali, Forum UNESCO - Università e Patrimonio) e dell'Osservatorio Euro-Mediterraneo e del Mar Nero (Comune di Napoli, Università "L'Orientale" e "Fondazione IDIS-Città della Scienza").



Archeologo subacqueo, si laureò in Lettere classiche presso l'Università agli Studi "Federico II" e successivamente si specializzò in Archeologia Subacquea presso la "Aix-Marseille Université"; dal 1993 fu Ispettore Onorario per l'Archeologia Subacquea (Ministero per i Beni Culturali) e dal 2001 membro del Comitato Scientifico del Museo Nazionale della Nave Romana di Grado.

Ha diretto ricerche e scavi subacquei a Pozzuoli (Vicus Lartidianus), Baia e Miseno. Inoltre ha partecipato o diretto ricerche archeologiche a Creta e in Italia (Monteforte, Ariano, Montella, Soleto e Catanzaro).

Ha fondato la collana monografica "Mediterraneum Protezione e valorizzazione della proprietà culturale e ambientale" (OPBC - Università "L'Orientale") e la rivista scientifica "Web Journal on Cultural Heritage" - www.webjournal.unior, di cui è stato redattore. E' stato inoltre membro del consiglio redazionale della collezione monografica "Studi di Storia e topografia sulla Campania romana" e membro del comitato scientifico della rivista "Archeologia Viva" (Giunti Publisher, Firenze) e della "Giornale di Ricerca Internazionale delle Arti e delle Scienze Umane" (Università di Sindh, Pakistan).

Fabio Maniscalco ha pubblicato 17 volumi e più di 200 articoli (monografie, saggi in riviste nazionali e internazionali, relazioni alle riunioni, ecc.).

Durante le sue attività per la Salvaguardia del Patrimonio culturale nell'area balcanica Fabio Maniscalco è stato esposto all'inquinamento bellico, anche da uranio impoverito; ammalatosi nel 2006, è morto a Napoli il 1° febbraio 2008.